

CONSORZIO DEI COMUNI PER IL MUSEO TERRITORIALE DELL'AGRO FORONOVANO

Con sede in Torri in Sabina - prov. Di Rieti

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

ATTO Nr.01

DATA 28/06/2013

OGGETTO: L.R.42/97 - PIANO ANNUALE 2014. RICHIESTA CONTRIBUTO
ALLA REGIONE LAZIO.

L'anno DUEMILATREDICI il giorno VENTOTTO del mese di GIUGNO, alle ore 18,00 e
segg. nella sede consorziale si è riunito il Consiglio di Amministrazione con l'intervento dei
sigg.:

SANTORI DARIO	- Presidente	SI
FAUSTO CONCEZZI	-Membro	SI
COLLETTI LUIGI	- Membro	NO
DI ROCCO FRANCESCA	- Membro	SI
PIERINI MONICA	- Membro	NO

Presiede il sig. DARIO SANTORI

Partecipa il Segretario Dr. Mauro DI ROCCO

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

Il presidente sottopone all'approvazione la seguente proposta di deliberazione sulla quale sono stati acquisiti, ai sensi dell'art.49 del D.Lgs.267/2000, i seguenti pareri:

- PARERE FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica e contabile.

IL SEGRETARIO

Dr. Mauro DI ROCCO

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

RICORDATO:

- Che la L. R. n° 42 del 24.11.'97 permette agli enti locali di richiedere ogni anno i contributi per gli interventi annuali per lo sviluppo delle strutture e dei servizi culturali e scientifici, nonché per la salvaguardia, la conservazione e la valorizzazione dei beni culturali;
- Che i musei civici hanno come funzione primaria la diffusione della conoscenza del patrimonio artistico ed archeologico del territorio;

CONSIDERATO che, dall'analisi della struttura e dei servizi da offrire all'utenza, e tenuto conto dei progetti e delle attività in itinere, risultano fondamentali per il funzionamento del Museo Territoriale dell'Agro Foronovano i seguenti interventi:

PER SEDE MUSEO E AREA ARCHEOLOGICA DI FORUM NOVUM - VESCOVIO

- 1) lavori di allestimento per sede Museo (Cap. 44 L.R. 42/97; cfr. progetto trasmesso per Piano 2006 e successivo aggiornamento per Piano 2011 e richieste per Piani 2012 e 2013) = € 25.000,00
- 2a) pannelli didattici esterni per area archeologica di *Forum Novum* - Vescovio (Cap.44 e/o 43 L.R. 42/97; cfr. progetto trasmesso per Piano 2006 e successivo aggiornamento per Piano 2011 e successive richieste per Piani 2012 e 2013) = € 10.000,00
- 2b) stampa di una guida del Museo e dell'area archeologica di *Forum Novum* - Vescovio (Cap. 43 L.R. 42/97; cfr. progetto trasmesso per Piano 2006 e successivo aggiornamento per Piano 2011 e successive richieste per Piani 2012 e 2013) = € 5.000,00

PER PUNTI DI VISITA "ESTERNI" AL MUSEO

- 3a) realizzazione di una copertura della villa romana in Loc. "Sasso Grosso" nel Comune di Vacone (Cap.44 L.R. 42/97; cfr. progetto trasmesso per Piano 2011 e successive richieste per Piani 2012 e 2013) = € 10.000,00
- 3b) pannelli didattici esterni per villa romana in Loc. "Colle Secco" nel Comune di Cottanello (Cap.44 e/o 43 L.R. 42/97; cfr. progetto trasmesso per Piano 2006 e successivo aggiornamento per Piano 2011 e successive richieste per Piani 2012 e 2013) per l'area archeologica di *Forum Novum* - Vescovio = precedente voce 2a) = € 10.000,00
- 3c) stampa di una guida illustrativa della villa romana in Loc. "Colle Secco" nel Comune di Cottanello (Cap. 43 L.R. 42/97; cfr. precedente voce 2b) = € 5.000,00
- 3d) Allestimento di strutture espositive e di un apparato didattico presso la Chiesa di S. Pietro ai Muricento di Montebuono (Cap.44 e/o 43; cfr. scheda tecnica allegata al progetto trasmesso per Piano 2011 e successive richieste per Piani 2012 e 2013) = € 5.000,00
- 3e) stampa di una guida illustrativa del sito e della chiesa di S. Pietro ai Muricento nel Comune di Montebuono (Cap. 43 L.R. 42/97; cfr. precedente voce 2b) = € 5.000,00

PER ATTIVITÀ DIDATTICHE DI VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE DEL TERRITORIO

4) Realizzazione e promozione presso tutti gli istituti formativi di ogni ordine e grado (scolastici ed universitari) di un progetto di laboratorio didattico finalizzato all'incremento delle conoscenze del territorio dell'Agro Foronovano in epoca antica, con approfondimento della metodologia e delle tecniche della ricerca archeologica (Cap. 43 L.R. 42/97; cfr. progetto allegato, come già trasmesso per Piano 2011-2012 e 2013) =..... € 10.000,00.

TENUTO CONTO che, ai sensi della citata L. R. n. 42/97, ai fini dell'inoltro della richiesta di contributo e per l'attivazione delle relative procedure di finanziamento, è necessario sottoporre all'esame della Provincia territorialmente competente, specifica richiesta, corredata da conseguenziale documentazione;

CONSIDERATO che, qualora non dovesse essere assegnato l'intero contributo richiesto, la sequenza diacronica dell'attività potrà essere organizzata secondo una serie di priorità e un cronoprogramma da articolare secondo vari "lotti funzionali" da concordare con i competenti Uffici della Provincia di Rieti;

VISTI i pareri resi ai sensi dell'art. 49 del T.U. 18/08/2000, n. 267:

DELIBERA

- 1) di richiedere un finanziamento per l'importo totale di € 85.000,00 (ottantamila/00) - ai sensi e per gli effetti della legge regionale n.42/97 - così come risultante dagli allegati progetti, programmi e schede tecniche riguardanti la realizzazione degli interventi di cui in premessa, dichiarando tuttavia fin d'ora il proprio impegno a realizzare l'intervento in varie fasi temporali, qualora non dovesse essere assegnato l'intero contributo richiesto; in tal caso, la sequenza diacronica delle varie attività potrà essere organizzata secondo una serie di priorità e un cronoprogramma da articolare secondo vari "lotti funzionali" da concordare con i competenti Uffici della Provincia di Rieti;
- 2) di impegnarsi a finanziare la quota del 10 % e/o del 20 % dell'importo del contributo che sarà effettivamente erogato rispettivamente per i Capitoli 43 ("*Contributi per il funzionamento e lo sviluppo ... dei musei e delle strutture scientifiche di Enti Locali, per la conservazione dei patrimoni, per l'organizzazione di iniziative culturali e scientifiche presso di essi ...*") e 44 ("*Contributi per la costruzione, l'ampliamento, la ristrutturazione e la conservazione delle sedi ... dei musei e delle strutture scientifiche degli Enti Locali, nonché per impianti, attrezzature e allestimenti ad essi relativi*") in cui saranno eventualmente inseriti i vari interventi per allestimenti, pubblicazioni ed attività di valorizzazione e didattico-divulgative di cui in premessa, secondo quanto specificato negli allegati progetti, programmi e schede tecniche;
- 3) con successiva e separata valutazione espressa in forma palese, di dichiarare la presente immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134, u.c., del T.U. 18/08/2000 n. 267.

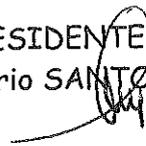
Messa ai voti per alzata di mano la proposta di deliberazione viene approvata all'unanimità.

Messa ai voti la proposta di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile viene approvata all'unanimità.

IL SEGRETARIO
F.to Dr. Mauro DI ROCCO



IL PRESIDENTE
F.to Dario SANTORI



PUBBLICAZIONE ALL'ALBO PRETORIO

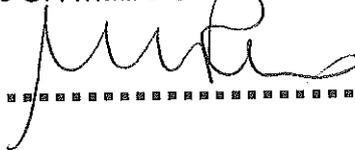
Della sujestesa deliberazione si attesta che copia verrà affissa all'Albo Pretorio il

29.06.13 ai sensi e per gli effetti dell'art.124, 1° comma del D.Lgs.18/8/2000,

n.267 per 15 gg.consecutivi.

Torri in Sabina, li 28.06.13

IL SEGRETARIO
F.to Dr. Mauro DI ROCCO



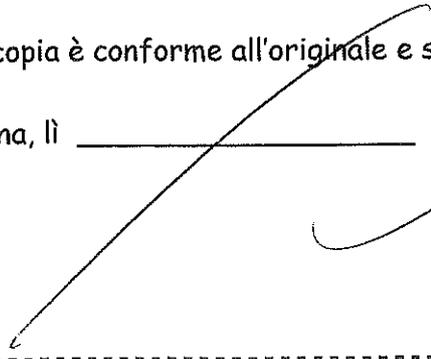
.....

COPIA CONFORME

La presente copia è conforme all'originale e si rilascia per uso amministrativo e d'ufficio.

Torri in Sabina, li _____

IL SEGRETARIO
Dr. Mauro DI ROCCO



.....

CONSORZIO DEI COMUNI PER IL MUSEO TERRITORIALE DELL'AGRO FORONOVANO

Vescovio (Torri in Sabina – Rieti)

L.R.42/97 – Piano 2014

Premesso che l'incremento sia qualitativo che quantitativo di ogni struttura museale si sostanzia fondamentalmente nella definizione di un programma di generale e progressivo adeguamento degli allestimenti, sia per quanto riguarda gli aspetti legati alla conservazione e alla tutela dei reperti, sia per quelli relativi alla valorizzazione e alla fruizione delle raccolte;

osservato che il Museo Territoriale dell'Agro Foronovano, istituito ma ancora non aperto al pubblico nella propria sede espositiva, è caratterizzato da uno spiccato interesse per il territorio di riferimento, afferente ai Comuni consorziati;

considerato, altresì, che per procedere all'apertura al pubblico è necessario effettuare una riorganizzazione delle collezioni, tuttora avviata soltanto in maniera preliminare, basandola su un aggiornamento delle tematiche proprie della disciplina museologica e museografica;

rilevato che l'esposizione della raccolta del Museo si articolerà in due ambienti che occupano tutto il piano terreno dell'attuale struttura (dove sono ubicati anche i servizi, il vano ed il corridoio di ingresso), con un apparato didattico, costituito da pannelli illustrativi, che accompagnerà una collezione di testimonianze epigrafiche provenienti dal territorio ed una collezione archeologica costituita da vari reperti rinvenuti nell'area dell'antico centro di *Forum Novum*, mentre al primo piano dell'edificio (che risulta formato da due ambienti) è prevista l'ubicazione degli Uffici di Direzione ed Archivio e la creazione di un magazzino per i materiali archeologici in deposito che non saranno esposti al pubblico;

preso atto che la collezione epigrafica e l'apparato didattico sono in corso di implementazione (per renderli più fruibili e apprezzabili anche dai visitatori non specialisti del settore) sulla scorta della concessione di un contributo (il cui effettivo utilizzo è attualmente in corso di progettazione da parte della scrivente direzione scientifica) per l'importo totale di €. 20.000,00 (di cui € 5.000,00 destinati all'impianto di allarme) ai sensi del Piano 2012 della L.R. 42/97;

preso atto altresì che la concessione del sopra citato contributo è intervenuta successivamente al ritiro di quella già deliberata per l'importo totale di €. 25.000,00 (con precedente Deliberazione di Giunta Provinciale n. 206 del 28.10.2010) ai sensi del Piano 2011 della medesima L.R. 42/97;

tenuto conto che il sopra citato importo di €. 20.000,00 ai sensi del Piano 2012 (che, come detto, ha sostituito quello di €. 25.000,00 pure concesso ma poi ritirato ai sensi del Piano 2011) è stato "vincolato" al "rilancio del museo a partire dalla sua struttura", e potrà essere utilizzato per intervenire sulla "parte strutturale per permettere la riapertura e l'avvio delle attività legate all'importante sito" di *Forum Novum* - Vescovio, e verrà dunque utilizzato prioritariamente per il completamento della risistemazione dell'intero apparato espositivo per la somma di €. 15.000,00 e per la realizzazione di un nuovo impianto di allarme per la rimanente cifra di €. 5.000,00;

considerato altresì che non è stato concesso alcun contributo in riferimento alla richiesta inoltrata ai sensi del precedente Piano 2013;

preso atto, infine, che è in corso di definizione l'iter amministrativo per l'effettiva utilizzabilità del contributo per l'importo totale di €. 25.000,00 già concesso ma mai erogato ai sensi del Piano 2006;

lo scrivente dott. Dario Pietrafesa, avendo ricevuto il rinnovo dell'incarico di "Direttore del Museo Territoriale dell'Agro Foronovano" per il biennio 2012-2014, ha proposto al competente Consorzio del menzionato Museo di presentare una richiesta di contributi ai sensi del Piano 2014 della medesima L.R. 42/97 per l'importo totale (immutato rispetto a quello richiesto nella precedente annualità, che non è stato concesso nemmeno parzialmente) di € 85.000,00 (ottantacinquemila/00), per la

realizzazione di una serie di azioni articolate su più ambiti di intervento come descritti qui di seguito, sulla base degli allegati progetti, programmi e schede tecniche, esplicitando tuttavia già in fase preliminare la possibilità di realizzare l'intervento in diverse fasi temporali, qualora non dovesse essere assegnato l'intero contributo richiesto; in tal caso la sequenza diacronica delle varie attività potrà essere organizzata secondo una scelta di priorità e un cronoprogramma da definire secondo vari "lotti funzionali" da concordare con i competenti Uffici della Provincia di Rieti.

1) Innanzitutto, dopo aver effettuato una verifica dello stato situazionale dei reperti custoditi nel deposito della struttura museale e/o già inseriti nel percorso espositivo, per procedere al loro eventuale successivo inserimento nei registri inventariali dello Stato, anche eseguendo un'eventuale campagna (magari da condurre con l'ausilio di specialisti del settore e in collaborazione con la competente Soprintendenza per i Beni Archeologici del Lazio) di primo trattamento, analisi, preschedatura e appunto inventariazione dei reperti medesimi, la cui maggiore conoscenza costituirà un notevole arricchimento culturale per il territorio e per il Museo, si potrà finalmente procedere ad una valutazione del significato archeologico e documentario delle numerose cassette di oggetti antichi provenienti dal territorio di *Forum Novum* attualmente custodite in un deposito presso la locale scuola di Vescovio, nelle immediate adiacenze della struttura museale; a seguito di tali "ricognizioni" preliminari sui materiali già disponibili sarà infatti ulteriormente possibile perfezionare la presentazione di una selezione ragionata di vari reperti archeologici individuati come più interessanti (presentazione attualmente in corso di progettazione), che potrà costituire il primo e dunque parziale nucleo, anche temporaneo, del "nuovo" Museo.

Com'è noto, quest'ultimo, ubicato in un edificio di proprietà della Provincia di Rieti situato lungo la Via Provinciale Sabina, era stato pensato fin dall'inizio per offrire una prima illustrazione didattica delle ricerche che sono state condotte nel tempo sul vicino sito di *Forum Novum*. Con il completamento dell'allestimento nelle sale al piano terra, l'utilizzo di nuovi espositori permetterà dunque di mostrare al pubblico reperti lapidei e fittili (in particolare ceramici) rinvenuti nel centro antico e nelle sue immediate vicinanze. L'esposizione di un maggiore numero di reperti e la loro valorizzazione mediante la predisposizione del relativo apparato didattico consentirebbero quindi di accrescere l'interesse dei visitatori, favorendo la divulgazione del locale patrimonio archeologico.

Per procedere all'allestimento della collezione archeologica, che finora non ha mai potuto usufruire dei contributi richiesti nelle passate annualità (dal momento che, come sopra accennato, la somma concessa ai sensi del Piano 2006 non è stata ancora materialmente erogata, e quella concessa ai sensi del Piano 2012 ha sostituito, con una decurtazione del 20%, quella riconosciuta ma poi appunto annullata, ai sensi del Piano 2011), l'attuale Direzione scientifica del Museo ha quindi suggerito al Consorzio di proporre alla Regione Lazio l'erogazione di un contributo economico per l'importo complessivo di € 25.000,00, finalizzato alla parziale realizzazione dei soli lavori di allestimento previsti dal progetto presentato per il menzionato Piano 2006 (per il quale fu allora richiesta la somma totale di € 60.909 IVA compresa): in particolare, l'individuazione del fabbisogno di tale somma (che deriva dalla sottrazione alla richiesta di € 35.000,00, inoltrata ai sensi del Piano 2011, dell'importo di € 20.000,00 contenuto nel contributo come rimodulato e concesso ai sensi del Piano 2012) è stata effettuata in base alla valutazione degli ovvi necessari adeguamenti dei prezzi da ricalibrare sulla base degli incrementi dei costi e delle mutate condizioni economiche di mercato (oltrechè, ovviamente, non solo dall'incertezza sulla materiale erogazione dei contributi relativi al citato Piano 2012, ma anche sulla mancata concessione di quello relativo all'attuale annualità 2013), e nasce ancora una volta dalla decisione di rinviare a successive richieste di contributo la restante parte finalizzata alla realizzazione di audioguide e della relativa progettazione.

In conclusione, come già proposto per le precedenti annualità, "l'esposizione di un maggiore numero di reperti e la loro valorizzazione mediante la predisposizione del relativo apparato didattico permetterebbero al Museo di rappresentare una nuova offerta al pubblico, favorendo la conoscenza del patrimonio archeologico locale, accrescendone l'interesse e implementando l'attuale parziale allestimento, accentuandone ulteriormente la valenza didattico-divulgativa, e rendendolo nuovamente interessante anche per tutti coloro che, già venuti in visita agli scavi di *Forum Novum*, non vi sono più tornati perché convinti di conoscerli ormai approfonditamente".

1a) Importo per lavori di allestimento sede Museo (Cap. 44 L.R. 42/97) = € 25.000,00

(cfr. progetto trasmesso per Piano 2006 e successivi aggiornamenti per Piani 2011/2013)

2) al fine di potenziare l'itinerario di visita al Museo, includendo nel percorso didattico anche il vicino sito archeologico, si ripropone in questa sede la richiesta di contributi da finalizzare alla produzione di pannelli illustrativi e alla stampa di una guida cartacea dell'intera area (mantenendone inalterato l'importo complessivo, e rinviando, come già accennato, ad una fase successiva la progettazione e realizzazione delle audioguide), con lo scopo di dare al pubblico un'offerta integrata (comprendente sia la struttura museale che i resti archeologici visibili *in loco*) per la valutazione e comprensione del significato storico-topografico del territorio dell'Agro Foronovano,

2a) Importo totale per installazione di 4/5 pannelli didattici esterni (da realizzare in quadricromia e serigrafati su metallo, montati su struttura di sostegno metallica zincata a caldo e verniciata con pittura ferromicacea) per area archeologica di *Forum Novum* - Vescovio (Cap.44 e/o 43 L.R. 42/97) = **€ 10.000,00** (cfr. progetto trasmesso per Piano 2006 e successivi aggiornamenti per Piani 2011/2013)

2b) Importo totale per stampa di una guida a libretto (24 pagg. interne in quadricromia su carta patinata opaca con vernice protettiva gr. 150 rilegate a punto metallico, formato cm 9 x 21, con 4 pagg. di copertina gr. 300 con vernice protettiva e sovracopertina plastificata opaca, in tiratura da 2000 copie) del Museo e dell'area archeologica di *Forum Novum* - Vescovio (Cap. 43 L.R. 42/97) = **€ 5.000,00** (cfr. progetto trasmesso per Piano 2006 e successivi aggiornamenti per Piani 2011-2012-2013).

3) Come già accennato nelle precedenti richieste di contributi ai sensi dei Piani 2011, 2012 e 2013, altro obiettivo primario della nuova Direzione scientifica del Museo per rispondere alle diverse e rinnovate istanze di conservazione e promozione del patrimonio storico-archeologico dell'intero territorio, come già avanzate da vari comuni consorziati e dalla stessa Soprintendenza per i Beni Archeologici del Lazio, oltre al completamento dell'allestimento, rimane quello di valorizzare l'intero territorio di riferimento, individuando tutte quelle aree fin d'ora suscettibili di rappresentare la cornice più adatta ad ospitare eventi culturali o comunque momenti di aggregazione, nonché adatte a favorire la realizzazione di varie attività didattiche sui "punti di visita esterni al Museo".

Sarebbe dunque auspicabile, in questa fase generale di riorganizzazione dell'offerta generale del Museo dell'Agro Foronovano, poter disporre delle risorse finanziarie da destinare ad alcuni primi interventi fondamentali, volti a valorizzare e rendere fruibili soprattutto le aree pertinenti ad alcune grandi Ville rustiche di epoca romana che insistono sul territorio, per le quali erano già stati richiesti dei contributi nelle precedenti annualità, ma sulle quali non è stato possibile intervenire, dal momento che, come sopra richiamato, l'importo deliberato dalla Provincia ai sensi del Piano 2012 (che ha sostituito quello del Piano 2011) è stato destinato per finanziare il "rilancio del museo a partire dalla sua struttura" e "per permettere la riapertura e l'avvio delle attività legate all'importante sito" di *Forum Novum* - Vescovio, mentre non è stato finanziato alcun importo in riferimento alla richiesta ai sensi del Piano 2013.

3.1) In particolare, risulta tuttora in maggiore sofferenza la nota Villa ubicata in Loc. "Sasso Grosso" nel Comune di Vacone, peraltro individuata dallo scorso anno 2012 quale "case study" dalla Rutgers University Archaeological Field School in Italy, nell'ambito dell' "Upper Sabina Tiberina Project", a seguito di appositi accordi con il Comune e la competente Soprintendenza: tali ricerche, che permetteranno di perfezionare la conoscenza e la tutela di questo sito, rendono dunque ancor più necessarie una migliore recinzione ed accessibilità dell'area (per evitare, al fine della tutela fisica dei resti monumentali, l'ingresso di persone non autorizzate, nonché la "promiscuità" con altri settori attualmente in proprietà privata), nonché la predisposizione di un opportuno apparato sia didattico-illustrativo che "identificativo" (cioè rivolto non solo al bacino di utenza, ma anche ai flussi turistici stagionali), e soprattutto una copertura che sostituisca quella oggi in rovina: in via del tutto preliminare, si potrebbe adottare, sia pure temporaneamente, la stessa soluzione attuale, con pali di sostegno in legno e tettoia leggera, da sostituire comunque al più presto con una realizzazione più stabile (e dunque definitiva); in alternativa, si potrebbe procedere da subito ad una copertura parziale dell'intero settore produttivo della villa, rimandando il completamento dell'intervento a successive richieste di contributi per altre annualità. La presenza di una nuova copertura permetterebbe anche di identificare e proteggere alcuni spazi da destinare, con la preliminare autorizzazione della Soprintendenza, alla pratica del cosiddetto "scavo simulato" (cfr. successiva scheda progettuale per attività didattica): come già sperimentato negli scorsi anni scolastici 2011/2012 e 2012/2013 con l'Istituto comprensivo "*Forum Novum*" di Vescovio presso l'area archeologica di tale località, uno o più ambienti della Villa potrebbero cioè essere nuovamente "colmati" con sabbia e/o terra di riporto contenente frammenti originali e/o di aspetto "archeologico", da

far scavare a bambini e ragazzi in età scolare, in modo da far comprendere loro le tecniche, le sensazioni, le emozioni, l'impegno e i risultati che caratterizzano l'attività quotidiana dell'archeologo. Pertanto, si propone di richiedere un contributo pari ad € 10.000,00 (**per un importo dunque immutato rispetto alle precedenti richieste**) da utilizzare prioritariamente per realizzare, anche solo parzialmente, la copertura della villa di Vacone, per un'estensione di ca m 30 x 5 (tot. 150 mq).

3.2) Per quanto riguarda invece le altre Ville romane del territorio del Consorzio, si ritiene di riproporre, per questa annualità, una richiesta di fondi per quella ubicata in loc. "Colle Secco" nel Comune di Cottanello, oggetto di una recente ripresa degli studi e delle indagini archeologiche a seguito di un apposito accordo tra Comune, Soprintendenza e Università di Roma "La Sapienza": poiché tali ricerche non potranno che permettere di perfezionare la conoscenza e la tutela di questo sito, peraltro già in condizioni di conservazione migliori rispetto agli altri, si propone un intervento di valorizzazione del medesimo, che potrebbe essere adottato anche per la Villa in loc. S. Pietro "ai Muricento" nel Comune di Montebuono. Come esplicitato nelle precedenti richieste di contributo (**rispetto alle quali le somme richieste restano inalterate**), infatti, per entrambe le Ville i rispettivi siti necessiterebbero di una migliore strategia di valorizzazione e di comunicazione mirata, in modo da implementare le presenze e migliorare l'esperienza di visita sia di fruitori occasionali che di gruppi e di scolaresche opportunamente indirizzati. Le strutture di età romana, confermando le loro caratteristiche di punti emergenti particolarmente qualificato nel più ampio patrimonio storico-archeologico del territorio, diventerebbero allora ulteriori piccoli "centri di documentazione" e di esposizione, valorizzando i contenuti storico-artistici dei rispettivi contesti micro-territoriali, e operando una serie di richiami alle altre realtà del comprensorio circostante. Per raggiungere tale obiettivo, si propone nuovamente di allestire gli opportuni apparati didattici con strutture espositive autoportanti (perciò di impatto architettonico assolutamente nullo) e già dotate di proprio impianto di illuminazione a faretti (come già proposto nel progetto presentato per il Piano 2011, e come ribadito nelle richieste per i Piani 2012 e 2013), destinate ad accogliere i pannelli didattico-divulgativi da realizzare. Infine, si ritiene ancora imprescindibile procedere alla stampa di opuscoli illustrativi delle singole località nei loro sviluppi diacronici, in modo da valorizzare sia le ricerche già finora poste in essere da diversi studiosi del territorio, che i risultati raggiunti dagli specialisti nel corso delle recentissime campagne di analisi e studio, oltretutto di restauro, dell'intero patrimonio di questi siti importantissimi.

3a) Importo totale per realizzazione (anche solo parziale) della copertura della Villa romana in Loc. "Sasso Grosso" nel Comune di Vacone (Cap.44 L.R. 42/97) = **€ 10.000,00** (cfr. progetto trasmesso per Piano 2011 e successive richieste per Piani 2012 e 2013)

3b) Importo totale per installazione di 4/5 pannelli didattici esterni (da realizzare in quadricromia e serigrafati su metallo, montati su struttura di sostegno metallica zincata a caldo e verniciata con pittura ferromicacea) per la Villa romana in loc. "Colle Secco" nel Comune di Cottanello (Cap.44 e/o 43 L.R. 42/97) = **€ 10.000,00** (cfr. progetto trasmesso per Piano 2006 e relativo aggiornamento per Piano 2011 nonché successive richieste per Piani 2012 e 2013 per l'area archeologica di *Forum Novum* - Vescovio = precedente voce 2a)

3c) Importo totale per stampa di una guida illustrativa della Villa romana in loc. "Colle Secco" nel Comune di Cottanello (Cap. 43 L.R. 42/97) = **€ 5.000,00** (cfr. precedente voce 2b).

3d) Importo per installazione presso la Chiesa di S. Pietro "ai Muricento", nel Comune di Montebuono, di una struttura espositiva autoportante e dotata di proprio impianto di illuminazione a faretti (in acciaio zincato con vernice di protezione incolore), per circa 12/15 metri lineari, e di un apparato didattico-illustrativo (Cap.44 e/o 43 L.R. 42/97) = **€ 5.000,00** (cfr. progetto trasmesso per Piano 2011 e successive richieste per Piani 2012 e 2013)

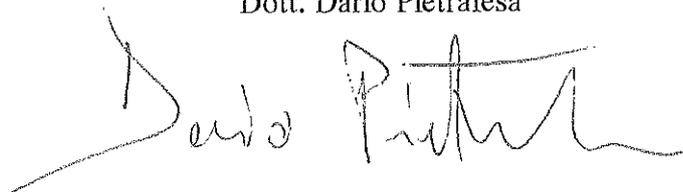
3e) Importo totale per stampa di una guida illustrativa del sito e della chiesa di S. Pietro "ai Muricento" nel Comune di Montebuono (Cap. 43 L.R. 42/97) = **€ 5.000,00** (cfr. precedente voce 2b).

4) Per quanto riguarda invece l'obiettivo di configurare il Museo dell'Agro Foronovano come "luogo di promozione di cultura" non solo in virtù della propria funzione espositiva di reperti, ma anche per la propria attività di promozione e divulgazione delle informazioni, in funzione di un miglioramento e approfondimento delle conoscenze nell'intero tessuto sociale di riferimento, viene ancora una volta considerata importantissima, proprio perché complementare alla funzione espositiva, una mirata attività didattica che vedesse direttamente protagonista non solo la struttura Museale ma l'intero comprensorio di

riferimento; pertanto, molto utile potrà essere, per l'immediato futuro (come del resto già proposto per le precedenti annualità), l'organizzazione di incontri, conferenze, convegni, corsi di aggiornamento e/o formazione per insegnanti ed operatori culturali, etc., a carattere scientifico-divulgativo, per l'illustrazione dell'archeologia del territorio, per ricostruire il complesso e ormai millenario sviluppo non solo del centro di *Forum Novum* ma anche di tutto il comprensorio afferente i Comuni consorziati. Inoltre, per favorire lo svolgimento di iniziative aperte al pubblico sarà possibile procedere all'allestimento, anche di volta in volta temporaneo, di una delle sale del percorso espositivo, al fine di utilizzarla come un vero e proprio spazio per attività didattiche. Pertanto, si propone di richiedere alla Regione Lazio l'erogazione di un contributo economico per l'importo complessivo (**anch'esso immutato rispetto alle precedenti annualità**) di € 10.000,00 (diecimila/00, IVA inclusa laddove prevista), finalizzato all'organizzazione di attività didattiche quali quelle descritte nel relativo schema progettuale in allegato alla presente relazione.

4a) Importo totale per realizzazione e promozione presso tutti gli istituti formativi di ogni ordine e grado (scolastici ed universitari) di un progetto di laboratorio didattico finalizzato all'incremento delle conoscenze del territorio dell'Agro Foronovano in epoca antica, con approfondimento della metodologia e delle tecniche della ricerca archeologica (Cap. 43 L.R. 42/97) = € 10.000,00 (cfr. progetto allegato, come già trasmesso per i Piani 2011, 2012 e 2013).

Museo Territoriale dell'Agro Foronovano
Il Direttore Scientifico
Dott. Dario Pietrafesa

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Dario Pietrafesa', written in a cursive style.

CONSORZIO DEI COMUNI PER IL MUSEO TERRITORIALE DELL'AGRO FORONOVANO

Vescovio (Torri in Sabina – Rieti)

L.R.42/97 – Piano 2014

PROGETTO PER ATTIVITÀ DIDATTICA E DI LABORATORIO FINALIZZATA ALLA CONOSCENZA DEL
TERRITORIO DELL'AGRO FORONOVANO IN EPOCA ANTICA, CON APPROFONDIMENTO DELLA
METODOLOGIA E DELLE TECNICHE DELLA RICERCA ARCHEOLOGICA

I. PREMESSA

Negli scorsi anni scolastici 2011/2012 e 2012/2013, il Museo Territoriale dell'Agro Foronovano ha promosso in via sperimentale (nelle more dell'effettiva disponibilità dei finanziamenti richiesti ai sensi dei Piani 2011, 2012 e 2013 della L.R. 42/97) un'intensa attività didattico-divulgativa che ha coinvolto una delle principali istituzioni scolastiche del comprensorio, l'Istituto comprensivo "Forum Novum" di Vescovio. Tale iniziativa si è articolata in un laboratorio finalizzato all'incremento delle conoscenze del patrimonio storico e archeologico dell'intero territorio di riferimento in epoca antica, con approfondimento della metodologia e delle tecniche della ricerca archeologica. Il laboratorio, per il quale è stata ottenuta la preventiva autorizzazione da parte della competente Soprintendenza per i Beni Archeologici del Lazio in merito all'utilizzo sia di reperti antichi "autentici" che di alcuni settori (sia pure limitati ed opportunamente allestiti e predisposti) del sito del centro foronovano, è stato inserito come progetto didattico qualificante dal sopra menzionato istituto scolastico nel proprio POF degli anni scolastici 2011-2012 e 2012-2013 con il titolo "Archeologia a scuola".

In particolare, il progetto ha coinvolto le classi terze, quarte, e quinte della Scuola Primaria dei plessi di Selci, Stimigliano, Tarano, e della stessa Vescovio, e si è articolato in tre fasi di lavoro (incontro con l'archeologo a scuola; attività laboratoriale al museo dell'Agro Foronovano; scavo simulato e visita nel sito archeologico nell'area archeologica di *Forum Novum* loc. Vescovio) che si sono sviluppate nel corso dei mesi primaverili delle varie annualità.

Visto il grande interesse suscitato da tale iniziativa sia presso gli allievi che presso il corpo docenti dei vari plessi scolastici, anche per la nuova annualità il Museo Territoriale dell'Agro Foronovano intende proporre altre attività tese a promuovere un rapporto vivace e proficuo tra la medesima struttura espositiva e il mondo della scuola. Il museo deve infatti essere concepito come soggetto promotore di iniziative culturali ed educative che permettano una lettura più consapevole ed organica della storia e della realtà locale, mettendo in relazione la scuola con il territorio e facendo interagire i saperi di tipo scolastico con quelli specialistici e scientifici, in modo da sollecitare gli studenti a sentirsi attori del proprio arricchimento culturale.

L'attività didattica del Museo non intende altresì sostituirsi a quella della scuola, ma con le proprie competenze specifiche potrà svolgere (come già dimostrato dall'esperienza sopra descritta) un ruolo di supporto per gli insegnanti che rivestono un ruolo determinante nel percorso educativo dei propri alunni.

Il laboratorio didattico presentato in questa sede è stato pensato per suscitare e sostenere ulteriormente nei ragazzi la curiosità, il desiderio di ricercare, di inventare, di discutere, di descrivere, di rappresentare e raccontare fatti e fenomeni attraverso attività di esplorazione, osservazione, manipolazione e rielaborazione.

2. FINALITÀ DEL PROGETTO

Il progetto di didattica elaborato dal Museo Territoriale dell'Agro Foronovano intende rispondere alle esigenze di bambini e ragazzi della varie fasce di età, mediante la realizzazione di diverse attività che, coniugando gioco, pratica ed apprendimento, si rivolgano ai più giovani stimolandoli a percepire sia la struttura culturale che gli altri "punti di visita esterni" come luoghi di esperienza piacevole ed interessante, dove sarebbe bello ritornare.

In questo senso, l'attività didattica del Museo costituirà l'occasione per coinvolgere attivamente i bambini ed i ragazzi nella conoscenza del patrimonio storico ed archeologico del territorio dei Comuni consorziati (nonché di tutta la Sabina), con atteggiamento positivo e curioso. A questo si aggiunge la consapevolezza che la conoscenza delle testimonianze archeologiche potrà determinare nei ragazzi il senso di appartenenza al proprio territorio, sviluppando l'idea dell'evoluzione e delle trasformazioni da questo subite nei corso dei secoli, e trasmettendo il valore del concetto di tempo, in modo da servirsene come categoria logica.

In tal modo, i ragazzi, protagonisti dei percorsi formativi e delle attività didattiche, diverranno i soggetti attivi di un percorso guidato, mirato all'apprendimento ed all'acquisizione di un metodo di ricerca, o anche più semplicemente ad un rapporto significativo e diretto con le testimonianze del passato.

3. LE ATTIVITÀ

Il progetto si articolerà in una serie di attività differenziate per temi e problematiche rivolte alle classi dei diversi livelli di istruzione: materne, elementari, medie inferiori e medie superiori.

Si tratta prevalentemente di tre tipi attività (incontri in aula, laboratori, attività ludiche) che verranno affrontate e svolte in base al livello di istruzione delle classi. L'insieme di queste attività permetterà di far acquisire una conoscenza il più possibile completa sulle tematiche, le metodologie e le tecniche impiegate nella ricerca archeologica.

Le varie fasi del progetto verranno documentate con fotografie e filmati che potranno costituire il materiale per la pubblicazione di un opuscolo illustrato (ovvero di cd-rom, dvd, o siti internet) delle diverse fasi del lavoro e degli incontri con i ragazzi.

4. LA STRUTTURA DELLE ATTIVITÀ

● PRIMO TIPO: INCONTRI IN CLASSE

Tale proposta di lavoro prevede lo svolgimento presso gli istituti scolastici di incontri periodici con i ragazzi, tenuti da archeologi professionisti e da tecnici esperti nel campo delle metodologie dell'indagine archeologica. Al fine di verificare il livello di apprendimento, ed anche per raccogliere suggerimenti, opinioni e richieste di approfondimento, verranno sottoposte ai ragazzi, alla fine degli incontri in classe, schede con questionari.

Si potrà dunque prevedere la realizzazione di almeno tre incontri, organizzati all'interno di un unico ciclo per cui si propone il titolo de "*Il Museo viene a scuola*", che verteranno sulle seguenti tematiche:

- A) Topografia antica del territorio: siti archeologici, viabilità antica, testimonianze archeologiche importanti e manufatti vari. Per tutte e tre le età verranno affrontati ed illustrati temi inerenti la vita quotidiana, l'organizzazione sociale ed economica, le tecnologie e le tecniche edilizie, lo sviluppo delle abitazioni ed il funzionamento delle infrastrutture stradali, etc.
- B) Studio della ceramica antica: tipologia delle argille, forme ceramiche (da mensa, da cucina, da trasporto, etc.), diffusione nel territorio e struttura delle fornaci antiche.
- C) Tipologia delle sepolture antiche: metodologie di scavo e recupero, aspetti antropologici e rituali.

Durata degli incontri: h 1,30 ciascuno

Materiali a disposizione: diapositive; filmati; computer e cd-rom; modelli e riproduzioni; mappe catastali e materiale cartografico, fotografico e bibliografico; fotocamera e videocamera digitale; schede e modulistica di verifica e validazione delle attività svolte.

● SECONDO TIPO: LABORATORI DIDATTICI

In questa fase del progetto si prevede di cominciare ad approfondire determinati aspetti e tecniche del mondo antico, rinviando ad una successiva sperimentazione la trattazione di altre problematiche specifiche. Le attività didattiche si svolgeranno nei locali del Museo nonché presso alcuni degli altri siti che fin d'ora costituiscono le emergenze più qualificate del territorio. Per ciascun laboratorio il percorso didattico da seguire sarà uguale per tutte le classi, differenziandosi esclusivamente nel grado di approfondimento degli argomenti presentati, che verrà concordato con gli insegnanti e quindi realizzato con modalità differenti a seconda della fascia di età degli alunni.

- 1) Laboratorio di ceramica antica e manipolazione dell'argilla, focalizzato sui manufatti in ceramica per scoprire le tecniche e gli strumenti di lavorazione del mondo antico, e le nozioni relative ai processi di cottura. I ragazzi metteranno alla prova, attraverso la propria esperienza diretta, le informazioni acquisite e realizzeranno manufatti in argilla secondo le tecniche antiche.
- 2) Laboratorio di metodologie e tecniche dello scavo archeologico simulato, mirato alla conoscenza e all'acquisizione da parte dei ragazzi delle tecniche applicate "sul campo". Previa autorizzazione della competente Soprintendenza per i Beni Archeologici del Lazio, sarà possibile individuare alcuni tra gli ambienti dei principali siti di età romana afferenti al territorio in cui è collocato il Museo (scavi di *Forum Novum* – Vescovio; Villa di Sasso Grosso di Vacone; Villa di Colle Secco di Cottanello) in cui predisporre una stratigrafia di livelli di sabbia e pozzolana con materiali e manufatti archeologici didattici. I ragazzi potranno scavare l'area applicando i metodi e le tecniche archeologiche, quali, ad esempio, suddivisione dell'area in quadrati e loro relativa denominazione, disegno e mappatura dell'area su carta, riconoscimento ed asportazione delle stratigrafie, documentazione fotografica, disegno in pianta degli oggetti rinvenuti, compilazione di apposite schede di scavo, recupero dei manufatti, etc.

Durata dei laboratori: h 2 ciascuno

Materiali a disposizione: diapositive; filmati; computer e cd-rom; modelli ricostruttivi e riproduzioni; mappe catastali e materiale cartografico, fotografico e bibliografico; fotocamera e videocamera digitale; schede e modulistica di verifica e validazione delle attività svolte; argilla e strumenti per la sua lavorazione; cartoncini; colori; cassone, sabbia e strumenti per lo scavo archeologico simulato (trowel, bussola, palina metrica, rotella metrica, etc.).

● TERZO TIPO: ATTIVITÀ LUDICHE

Questa offerta didattica, rivolta soprattutto alle scuole materne ed elementari, prevede l'organizzazione di almeno due attività caratterizzate da un approccio ludico:

- 1) letture e narrazioni di argomento mitologico e di racconti strettamente connessi con le tematiche del Museo e del territorio dell'Agro Foronovano. La finalità dell'iniziativa è di avvicinare i bambini al patrimonio archeologico e mitologico dell'antichità e stimolarne il desiderio di conoscenza.
- 2) "*Viaggiatori nel tempo*": gioco in abiti antichi che affronta il tema dell'abbigliamento nell'antichità, prendendo spunto dalla documentazione archeologica e figurativa.

Durata delle attività ludiche: h 1 ciascuna

Materiali a disposizione: diapositive; filmati; computer e cd-rom; materiale bibliografico; fotocamera e videocamera digitale; carta colorata; stoffe e materiale di riciclo e di cancelleria.

5. PERSONALE COINVOLTO

Nelle varie fasi del progetto, che allo stato attuale non può essere assolutamente realizzato per intero dal personale attualmente impegnato presso il Museo, a causa della carenza, da parte dello stesso, di competenze tecniche specifiche, bisognerà necessariamente coinvolgere almeno un archeologo professionista e un *tutor*, identificabili in personale esperto nelle tecniche della ricerca e dei materiali archeologici. L'archeologo professionista, che potrà essere anche il Direttore del Museo, organizzerà l'attività, concorderà con i docenti le modalità di lavoro e gli obiettivi da raggiungere nel corso del laboratorio, si prenderà cura della realizzazione, anche pratica, del progetto. Il *tutor* svilupperà il collegamento tra la ricerca sul campo e la didattica, assistendo gli studenti nell'analisi dei materiali e nell'utilizzo degli strumenti che garantiscano il corretto apprendimento delle nozioni e delle tematiche trattate.

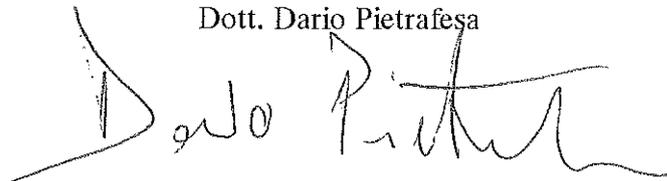
6. IL QUADRO ECONOMICO

- 1) Attività di specialisti ripartita come segue:
 - a. Archeologo professionista: n. 100 ore totali, di cui 55 per l'organizzazione del lavoro e la predisposizione dei materiali finali, e 45 per le attività di laboratorio con gli studenti: € 3.000,00;
 - b. Tutor: n. 100 ore totali, di cui 45 relative all'attività di laboratorio con gli studenti, e le restanti relative alla predisposizione dei materiali necessari in corso d'opera: € 2.500,00;
- 2) Recupero e riproduzione di documentazione e spese di cancelleria: € 500,00;
- 3) Pubblicazione relativa al lavoro svolto: € 2.000,00;
- 4) Schede; materiale fotografico, informatico, e bibliografico; attrezzature e strumentazioni per lo scavo archeologico simulato: € 2.000,00.

TOTALE COMPLESSIVO DEI COSTI = € 10.000,00

La realizzazione delle attività sopra descritte, il cui "Quadro Tecnico Economico" (**immutato rispetto alle richieste ai sensi dei Piani 2011, 2012 e 2013**) è stato predisposto sulla base della conoscenza dello scrivente dei prezzi di mercato per le prestazioni professionali di personale specializzato nel settore in questione, nonché degli importi necessari a coprire le spese vive che saranno necessarie per le attività medesime, permetterà quindi alla struttura museale di confermarsi come un importante elemento di mediazione tra la comunità locale del territorio in generale e le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado in particolare, e il mondo scientifico che si è occupato della storia e dell'archeologia di questo settore della Sabina Tiberina nell'antichità.

Museo Territoriale dell'Agro Foronovano
Il Direttore Scientifico
Dott. Dario Pietrafesa



**CONSORZIO DEI COMUNI
PER IL MUSEO TERRITORIALE DELL'AGRO FORONOVANO**

Vescovio (Torri in Sabina – Rieti)

L.R. 42/97 – Piano 2014

La presente scheda, elaborata dal IX Settore – Servizio Cultura del competente Assessorato della Provincia di Rieti, è stata considerata, secondo il sollecito ricevuto in tal senso, come “uno strumento progettuale, condiviso ed omologato, per la presentazione delle richieste di contributo”.

La scheda è stata dunque utilizzata per illustrare brevemente le attività (didattiche, di promozione, divulgative, etc.) per la cui realizzazione si richiedono i contributi, ed è stata in parte personalizzata in funzione delle differenti richieste relative alla L.R. 42/97, per il dettaglio delle quali, tuttavia, non si potrà prescindere dal relativo progetto descrittivo, comprensivo di tutti gli elementi che hanno portato all'individuazione degli interventi e alla conseguente definizione degli importi richiesti

MODELLO DI SCHEDA IDEA PROGETTO

IDEA PROGETTO:	
Realizzazione di una serie di azioni articolate su più ambiti di intervento nell'ambito un programma di generale e progressivo adeguamento degli allestimenti e dell'accoglienza al pubblico nel comprensorio geografico di riferimento, sia per quanto riguarda gli aspetti legati alla conservazione e alla tutela dei reperti nella sede museale, sia per quelli relativi alla valorizzazione e alla fruizione delle raccolte e delle aree archeologiche del territorio dell'Agro Foronovano.	
CONTENUTO (motivazione)	Allestimento ed apertura al pubblico del Museo Territoriale dell'Agro Foronovano; potenziamento del rapporto con il territorio afferente ai Comuni consorziati.
OBIETTIVI DEL PROGETTO	Incremento sia qualitativo che quantitativo dei fruitori del Museo Territoriale dell'Agro Foronovano sia nella sede nell'edificio di proprietà della Provincia di Rieti situato lungo la Via Provinciale Sabina in Loc. Vescovio – Torri in Sabina, che nell'intero territorio di riferimento, attraverso la valorizzazione di tutte quelle aree fin d'ora suscettibili di rappresentare la cornice più adatta ad ospitare eventi culturali o comunque momenti di aggregazione, nonché adatte a favorire la realizzazione di varie attività didattiche sui “punti di visita esterni al Museo”.
RISULTATI ATTESI	Maggiore conoscenza e consapevolezza del patrimonio storico-archeologico del territorio all'interno del bacino di utenza; inserimento del comprensorio dell'Agro Foronovano all'interno dei percorsi turistici e di visita già attivi nella Provincia e nella Regione; creazione di una nuova offerta culturale e di sinergie con altri Enti e Istituzioni impegnati nella gestione e valorizzazione del territorio in modo da favorire lo sviluppo socio-economico del contesto di riferimento.
EVENTUALI PARTNER <i>che si intende coinvolgere</i>	Soprintendenza per i Beni Archeologici del Lazio; altri Enti e sistemi museali territoriali (VA.TE., Musei limitrofi, etc.); associazioni e gruppi archeologici (anche da creare e/o rafforzare); tutti gli istituti formativi di ogni ordine e grado (scolastici ed universitari); associazioni di volontariato; etc.
RISORSE E STRUMENTI (umane e materiali)	Personale: Direttore Scientifico “a contratto” (Archeologo Specialista) – Operatori Museali già assegnati alla struttura (parzialmente formati) – Collaboratori esterni “a prestazione” (studiosi, studenti, tecnici, etc.); Dotazione di attrezzature da completare a seguito dell'erogazione di contributi
TEMPI di realizzazione	Verifica ad un anno (prima della successiva richiesta di contributi)
COSTI	totale di € 85.000,00 (ottantacinquemila/00): v. Piano di Gestione
PIANO DI GESTIONE <i>(personale, titolo o qualifica, tipologia contratto); adeguamento sede, etc..</i>	Personale: v. risorse umane Piano di gestione: <u>PER SEDE MUSEO E AREA ARCHEOLOGICA DI FORUM NOVUM - VESCOVIO</u> 1) lavori di allestimento per sede Museo (Cap. 44 L.R. 42/97) = € 25.000,00

	2a) pannelli didattici esterni per area archeologica di <i>Forum Novum</i> - Vescovio (Cap.44 e/o 43 L.R. 42/97) = € 10.000,00
	2b) stampa di una guida del Museo e dell'area archeologica di <i>Forum Novum</i> - Vescovio (Cap. 43 L.R. 42/97) = € 5.000,00
	<u>PER PUNTI DI VISITA "ESTERNI" AL MUSEO</u>
	3a) realizzazione di una copertura della villa romana in Loc. "Sasso Grosso" nel Comune di Vacone (Cap.44 L.R. 42/97) = € 10.000,00
	3b) pannelli didattici esterni per villa romana in Loc. "Colle Secco" nel Comune di Cottanello (Cap.44 e/o 43 L.R. 42/97) = € 10.000,00
	3c) stampa di una guida illustrativa della villa romana in Loc. "Colle Secco" nel Comune di Cottanello (Cap. 43 L.R. 42/97) = € 5.000,00
	3d) Allestimento di strutture espositive e di un apparato didattico presso la Chiesa di S. Pietro ai Muricento di Montebuono (Cap.44 e/o 43) = € 5.000,00
	3e) stampa di una guida illustrativa del sito e della chiesa di S. Pietro ai Muricento nel Comune di Montebuono (Cap. 43 L.R. 42/97) = € 5.000,00
	<u>PER ATTIVITÀ DIDATTICHE DI VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE</u>
	4) Realizzazione e promozione presso tutti gli istituti formativi di ogni ordine e grado (scolastici ed universitari) di un progetto di laboratorio didattico finalizzato all'incremento delle conoscenze del territorio dell'Agro Foronovano in epoca antica, con approfondimento della metodologia e delle tecniche della ricerca archeologica (Cap. 43 L.R. 42/97) = € 10.000,00
Contributi richiesti nei precedenti anni:	<u>STATO DI AVANZAMENTO</u>
Denominazione: Piano 2006 L.R. 42/97	Contributo concesso mai erogato; impegni di spesa assunti; lavori affidati e in parte realizzati ma non liquidati
Piano 2011 L.R. 42/97	Contributo concesso con Deliberazione di Giunta Provinciale (ma annullato e rimodulato come da Piano 2012 a seguito di indicazioni della Regione Lazio)
Piano 2012 L.R. 42/97	Contributo rimodulato e concesso (a seguito di osservazioni da parte della Regione Lazio) in sostituzione di quello deliberato per il precedente Piano 2011
CONTRIBUTO DA RENDICONTARE (anno e importo)	Piano 2006 L.R. 42/97: € 25.650 <i>(mai erogato; documentazione relativa ad impegni ed affidamenti già trasmessa alla Provincia; fatture in transito da liquidare)</i>
	Piano 2011 L.R. 42/97: € 25.000 <i>Concesso dalla Provincia, ma successivamente annullato e rimodulato come da Piano 2012, a seguito di indicazioni della Regione Lazio</i>
	Piano 2012 L.R. 42/97: € 20.000 <i>Concesso dalla Provincia, in annullamento e sostituzione di quello precedentemente deliberato ai sensi del Piano 2011): documentazione relativa ad impegni ed affidamenti non ancora perfezionata a causa di mancata trasmissione di Deliberazioni e relative comunicazioni ufficiali</i>

Cap. a = 43) Contributi per il funzionamento e lo sviluppo delle biblioteche, degli archivi storici, dei musei e delle strutture scientifiche di Enti Locali, per la conservazione dei patrimoni, per l'organizzazione di iniziative culturali e scientifiche presso di essi, nonché per l'organizzazione da parte delle Province di attività alternative o integrative di servizio di lettura: **Impegno del 10%**

Cap. b = 44) Contributi per la costruzione, l'ampliamento, la ristrutturazione e la conservazione delle sedi delle biblioteche, degli archivi storici, dei musei e delle strutture scientifiche degli Enti Locali, nonché per impianti, attrezzature e allestimenti ad essi relativi: **Impegno del 20% relativo alla parte strutturale; Impegno del 10% relativo all'acquisto solo di impianti, attrezzature e allestimenti**